

# ZONA LIBERA DI VARZI

La liberazione di Varzi assume una rilevanza nazionale in quanto è uno dei pochi casi, negli avvenimenti della Resistenza, in cui una cittadina di fondo valle è conquistata dai partigiani a seguito di uno scontro aperto e non per abbandono da parte dei nazifascisti (come accade nella piemontese Alba, ad esempio).

Nella battaglia che si svolge dal 18 al 20 settembre, cadono i partigiani **ANGELO SALVANESCHI, LORENZO TOGNI, ARTURO ALBERTAZZI** e due civili, **GIOVANNI CORVETTA** e **LAURA ROMAGNESE** (uccisa mentre si avvicina al presidio per chiedere la resa).

Fondamentale il ruolo di un gruppo di combattenti cecoslovacchi con le loro armi pesanti, che hanno disertato la Wehrmacht per unirsi ai partigiani.

Il presidio degli alpini della Monte Rosa si arrende il 21 settembre e circa 150 militari passano con i partigiani.

Solo una ventina di alpini tornano a Voghera, con tutti gli ufficiali ed i pochi tedeschi rimasti.



*Cartolina degli anni trenta*

Nell'alto Oltrepo si forma così una **ZONA LIBERA** di notevole ampiezza (il termine "repubblica partigiana" verrà usato nel dopoguerra) comprendente i territori di 17 piccoli comuni, di cui Varzi è il centro.

La **ZONA LIBERA** di Varzi si collega a quella di Bobbio, nel piacentino, che mette a disposizione un servizio ospedaliero e stampa anche per i partigiani oltrepadani.



*Il torrione civico di Varzi usato come postazione contro i partigiani nei giorni della battaglia*

Il **COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE** di Varzi si forma tra il dicembre '43 e febbraio '44, diventando un punto di riferimento e rifugio.

Dopo la costituzione della **ZONA LIBERA** esce dalla clandestinità.

# Brevi note sulla Resistenza nell'Oltrepavese



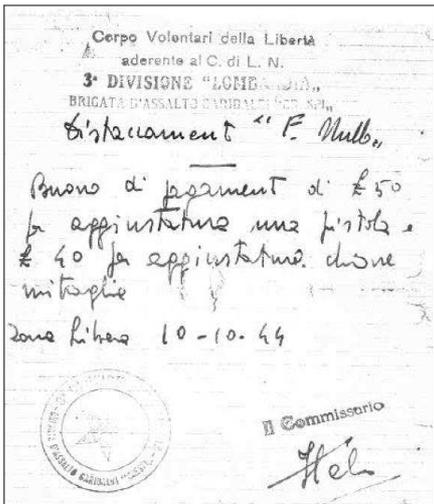
21. Ottobre 1944. Il periodico partigiano pubblicato dall'Alotta nella "Zona libera" dell'Oltrepavese.

## Periodico garibaldino sulla liberazione di Varzi

Nel piccolo centro il **CLN**, attraverso un'assemblea pubblica nel teatro cittadino, promuove la nascita di una **GIUNTA POPOLARE COMUNALE** con la nomina a sindaco dell'avvocato Fortunato Repetti.

Gli interventi della **GIUNTA POPOLARE COMUNALE** vanno dal settore economico e annonario (stabilizzazione dei prezzi, censimento delle scorte dei viveri, contrasto al mercato clandestino e requisizioni per soddisfare i bisogni dell'ospedale, asilo, ricovero vecchi, per la popolazione e per le forze partigiane), a quello dei **lavori pubblici** (sistemazione strade, ricostruzione degli edifici danneggiati nei combattimenti, allacciamento di nuove frazioni alla rete dell'energia elettrica), **dall'ordine pubblico** (istituzione di una Guardia civica, per l'arresto o fermo dei fascisti in libertà), alla **politica scolastica** (programmi d'insegnamento con 5.450 lire stanziare per gli insegnanti della Scuola avviamento e 20.000 lire per i supplenti nella scuola della montagna).

Nascono anche il Fronte della Gioventù e i Gruppi di Difesa della Donna; vengono inoltre progettate la fondazione di una Camera del Lavoro e una lega contadina.



Un buono di pagamento per riparazioni di armi nella "ZONA LIBERA" dell'ottobre 1944

**LA ZONA LIBERA RAPPRESENTA, PUR TRA GRANDI LIMITI E DIFFICOLTÀ, UNA POSITIVA ESPERIENZA DI GOVERNO DEMOCRATICO CHE SI CONCLUDERÀ IL 27 NOVEMBRE 1944, SOTTO L'INCALZARE DEL FEROCO RASTRELLAMENTO INVERNALE CHE SCONVOLGERÀ L'INTERO OLTREPO.**